



CITTÀ DI PIOSSASCO
PROVINCIA DI TORINO

ORIGINALE

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **2**
DEL **5.03.2012**

OGGETTO: Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni.

L'anno duemiladodici, addì **cinque** del mese di **marzo** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio comunale con avvisi scritti e recapitati ai consiglieri a norma di legge, come da relata del messo comunale, si è riunito in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale composto da:

AVOLA FARACI Roberta Maria – Sindaco:

e dai consiglieri comunali:

BUZZELLI Paolo
FERRERO Roberta
CAMMARATA Salvatore
PELLEGRINO Roberto
SANNA Gavino
STOPPA Angelo
ROSSETTO Marina
PONTIGLIONE Giovanna
IERINO' Donato
TADDEO Angelo

ASTEGLIANO Luciano
OBERTO Riccardo
IEVOLELLA Anna Rita
MUTI Lucilla
POLASTRI Stefano
MARTINATTO Vittorio
ANDRUETTO Adriano
OBERT Valter
BENEDETTO Giuseppe
BONOMO Michele

Dei suddetti Consiglieri sono assenti: ==

Assenti giustificati: MUTI – POLASTRI – BENEDETTO.

Assume la presidenza il Sig. **Adriano Andruetto** in qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Assiste alla seduta il Segretario Generale **Corrado Parola**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Garello, Montaldo, Mola, Eliantonio, Palazzolo, Soria.

(Ruffa assente giustificata)

Deliberazione Consiglio comunale del 5.03.2012 n. 2
Oggetto: Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Il Presidente del Consiglio Comunale da la parola al Sindaco il quale riferisce che per due mesi l'Assessore Sig.ra Ruffa sarà assente per impegni di lavoro all'estero (progetto di ricerca del Politecnico di Torino); che per tale periodo le materie delegate alla medesima saranno seguite dal Sindaco e infine che sempre per tale periodo l'Assessore Ruffa non percepirà l'indennità.

Il Sindaco riferisce inoltre sul ruolo e futuro della Fondazione "A. Cruto" e sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione della stessa che è in corso di formalizzazione;

Successivamente:

- la consigliera Ferrero da lettura di una comunicazione al Consiglio Comunale della consigliera Lucilla Muti, colpita da un grave lutto familiare, a giustificazione della propria assenza dalla seduta;
- l'Assessore Montaldo comunica che il 10 marzo si svolgerà la "Notte Rosa", evento organizzato dalla Fondazione A. Cruto, dalle ragazze del gruppo Gaia per le donne e dalle ragazze della G.I.O.C.;
- l'Assessore Mola comunica che su stimolo del Forum Giovani, che sta facendo un percorso sul problema della mafia e illegalità, è stato organizzato un pulman per la partecipazione alla Giornata Nazionale della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia che si terrà il 17.03.2012 a Genova;
- il consigliere Gavino Sanna comunica, come da accordi presi all'interno del gruppo, la decisione di lasciare l'incarico di capogruppo che sarà assunto dal consigliere Pellegrino; rivolge inoltre un pensiero alla italiana rapita in Algeria, dove svolgeva il lavoro di cooperante in un campo di rifugiati, con l'augurio che la sua vicenda e quella degli altri due cooperanti spagnoli anch'essi rapiti, abbia presto un lieto fine;

Seguono quindi i ringraziamenti per il ruolo svolto dal consigliere Sanna Gavino e gli auguri di buon lavoro al nuovo capogruppo da parte dei consiglieri Pontiglione, Buzzelli, Cammarata, Obert e Bonomo;

Successivamente il Presidente da lettura della proposta di mozione nel testo concordato nella conferenza dei capigruppo e sottoscritta dai consiglieri comunali concernente la tariffa del servizio idrico integrato a seguito della consultazione referendaria del 12 e 13 giugno;

La consigliera Ferrero interviene sul punto confermando il voto favorevole alla proposta;

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, resi mediante alzata di mano con n. 18 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Di approvare la proposta di mozione allegata alla presente sotto la lettera A).

Prende successivamente la parola la consigliera Ferrero comunicando il ritiro della proposta di mozione a firma dei consiglieri del gruppo L.N. relativa al “no alla liberalizzazione degli orari del commercio” (Allegato B) che proporrà all’esame della apposita commissione comunale permanente; quindi da lettura della proposta di mozione sempre a firma dei consiglieri del gruppo L.N. sui “rimborsi I.V.A. sulla T.I.A.” (Allegato C);

Esce il consigliere Cammarata – Presenti n. 17;

Sul punto interviene il Sindaco che esprime parere contrario alla proposta;

Dopo la replica della consigliera Ferrero il Presidente pone in votazione la proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli alla proposta n. 2 e contrari n. 12 (Avola Faraci, Pellegrino, Sanna, Stoppa, Rossetto, Pontiglione, Ierinò, Taddeo, Astegiano, Andruetto, Obert e Bonomo), resi mediante alzata di mano con n. 17 consiglieri presenti di cui n. 14 votanti e n. 3 astenuti (Buzzelli, Ievolella e Oberto);

DELIBERA

- Di respingere la proposta di mozione (Allegato C).

Rientra il consigliere Cammarata – Presenti n. 18;

Successivamente la consigliera Ferrero legge la proposta di mozione a firma dei consiglieri del gruppo L.N. per la riduzione al minimo consentito dalla legge dell’aliquota per il calcolo dell’I.M.U. sulla prima casa, portandola allo 0,2% (Allegato D);

Sul punto intervengono i consiglieri Taddeo, Obert, Bonomo, Ferrero, Cammarata ed il Sindaco;

Quindi il Presidente pone in votazione la proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli alla proposta n. 2 e contrari n. 15 (Avola Foraci, Buzzelli, Pellegrino, Sanna, Stoppa, Rossetto, Pontiglione, Ierinò, Taddeo, Astegiano, Oberto, Ievolella, Andruetto, Obert e Bonomo), resi mediante alzata di mano con 18 consiglieri presenti e votanti, di cui n. 17 votanti e n. 1 astenuto (Cammarata):

DELIBERA

- Di respingere la proposta di mozione (Allegato D)

Successivamente la consigliera Ferrerò da lettura della proposta di mozione a firma dei consiglieri del gruppo L.N. di “richiesta di cancellazione dell’obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla Tesoreria Statale” (Allegato E);

Sul punto intervengono il Sindaco, la consigliera Ferrero ed il consigliere Buzzelli;

Il Presidente quindi pone in votazione la proposta di mozione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 2 e contrari n. 16 (Avola Faraci, Buzzelli, Pellegrino, Sanna, Stoppa, Rossetto, Pontiglione, Ierinò, Taddeo, Astegiano, Oberto, Ievolella, Andruetto, Obert, Bonomo e Cammarata); resi mediante alzata dimano con n. 18 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Di respingere la proposta di mozione (Allegato E).

Infine la consigliera Ferrero da lettura della proposta di mozione a firma dei consiglieri del gruppo L.N. di "impegno a manifestare il disagio del territorio contro l'azione dell'attuale Governo" (Allegato F);

Sul punto intervengono i consiglieri Obert, Martinatto e il Sindaco, il consigliere Cammarata che dichiara l'astensione dal voto, la consigliera Ferrero che dichiara il voto favorevole, il consigliere Obert che dichiara il voto contrario, il consigliere Buzzelli che dichiara l'astensione dal voto e infine i consiglieri Bonomo e Taddeo;

Conclusi gli interventi il Presidente pone in votazione la proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli alla proposta n. 2 e contrari n. 12 (Avola Faraci, Pellegrino, Sanna Stoppa, Rossetto, Pontiglione, Ierinò, Taddeo, Astegiano, Andruetto, Obert e Bonomo), resi mediante alzata di mano con n. 18 consiglieri presenti di cui n. 14 votanti e n. 4 astenuti (Cammarata, Buzzelli, Oberto e Ievolella);

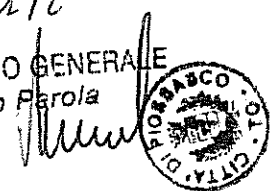
DELIBERA

- Di respingere la proposta di mozione (Allegato F).

Il Presidente, constatato che è stata conclusa la trattazione delle proposte di mozione in cartellina e che nessun consigliere ha chiesto la parola, dichiara chiusa la trattazione del punto; quindi, constatata l'ora (ore 20,34), sospende la seduta per la pausa della cena e aggiorna i lavori del Consiglio alle ore 21,30.

MOZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Pasola



I sottoscritti Consiglieri comunali

PRESO ATTO

- Che la consultazione referendaria svoltasi il 12 e 13 giugno ha determinato l'abrogazione dell'inciso contenuto nell'art. 154 "Tariffe del servizio idrico integrato", co. 1, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, che prevedeva che la tariffa fosse determinata tenendo conto "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito", per cui dal 18.7.2011 (D.P.R. 116, pubblicato in G.U. n. 167 del 20.7.2011) il testo della legge risulta così formulato:
«La tariffa costituisce il corrispettivo del **servizio idrico integrato** ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere (~~dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito~~) e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e del principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo».
- Che la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 26 del 2011, nel dichiarare ammissibile il quesito referendario aveva anche dichiarato che l'abrogazione della norma sarebbe stata direttamente applicabile per cui la riduzione della tariffa avrebbe potuto decorrere dal 20.7.2011, data di pubblicazione del risultato referendario sulla G.U. n. 167.

CONSIDERATO

- Che l'Autorità d'Ambito ha espresso ferma volontà «di adeguarsi prontamente all'esito referendario dando attuazione alla volontà dei cittadini».
- Ma che con Deliberazione **n. 441 del 30-11-2011** la Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese (l'Area Omogenea 12 – Orbassano è rappresentata dal Sindaco di Bruino, avv. Andrea Appiano):
- ha invitato l'ANEA e il Co.N.Vi.RI ad intervenire, a livello governativo, per sollecitare l'emanazione di nuovi atti di natura legislativa o regolamentare che dispongano in materia.
- **ha rinviato ogni determinazione in merito, «per attendere l'auspicato tempestivo intervento ministeriale necessario»**, prima di procedere alla modulazione tariffaria dell'anno 2012, nonché al completamento della revisione del Piano d'Ambito vigente, **«nel pieno rispetto della volontà popolare e dell'efficienza del servizio»**.

TENUTO CONTO INFATTI

- **Che le Autorità d'Ambito hanno come riferimenti istituzionali la Co.N.Vi.RI e il Ministero dell'Ambiente e del Territorio.**
 - La posizione dell'Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (ANEA) ha confermato **«da necessità dell'emanazione del Decreto Ministeriale, previsto al comma 2 dello stesso art. 124» (e non abrogato)**. «Una volta pubblicato tale Decreto, le singole Autorità di Ambito dovranno quindi procedere all'approvazione della nuova tariffa del SII (Servizio Idrico Integrato), da applicare, da parte dei singoli Gestori, agli utenti».
 - **La Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche (Co.N.Vi.RI)** ha dato atto che la remunerazione del 7% del capitale investito non si sostanzia, sic et simpliciter, in un utile secco del gestore, comprende bensì voci di costo quali gli oneri finanziari e gli

interessi passivi; per cui la novità introdotta dell'esito referendario «impatta sul principio della **copertura integrale dei costi di investimento** (anch'esso enunciato sia dall'art. 154 del D.Lgs 152/2006 sia dalla Direttiva Comunitaria 2000/60), nonché dell'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito, previsto dall'art. 149 del D.Lgs 152/2006.» «**Si impone, pertanto, un intervento che miri a ripristinare, nel rispetto dell'esito referendario, le imprescindibili condizioni di osservanza della normativa sopra descritta**» (Nota, prot. n. 8141 del 12.10.2011).

PRECISATO INOLTRE

- Che con **Deliberazione del 29.1.2012 n. 243** (preceduta da due sedute della Commissione Permanente il 12.1.2012 e il 19.1.2012, durante le quali sono stati sentiti i rappresentanti del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua – Comitato Acqua Pubblica Torino e i Responsabili del Gestore d'Ambito (SMAT S.p.A.), **la Conferenza degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito**:
- Ha preso atto che il Consiglio dei Ministri il 6.12.2011 ha approvato il Decreto Legge n. 201 che prevede **il trasferimento all'Autorità per l'Energia elettrica e per il Gas delle funzioni attinenti alla regolazione e alla vigilanza delle tariffe relative ai Servizi Idrici**.
- Ha considerato che il Piano d'Ambito prevede investimenti ingenti e in corso di realizzazione o da realizzare nei prossimi anni, alcuni dei quali inderogabili **al fine di evitare pesanti infrazioni comunitarie e che numerosi Comuni** sollecitano la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico previste nel Piano di Investimenti o segnalano nuove necessità.
- Ha seguito le indicazioni della nota n. 8141 del 12.10.2011 della Co.N.Vi.RI.
- Ha valutato l'esigenza di assicurare al Gestore del Servizio idonee garanzie di continuità per la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII, comprendente **acquedotto, fognatura e depurazione**) per l'anno 2012 ed in particolare per la realizzazione del Programma degli Investimenti al fine di continuare a mantenere dei livelli di servizio adeguati.
- Ha perciò richiamato il Piano d'Ambito, (approvato con Deliberazioni n. 107 del 6.12.2002 e n. 169 del 27.5.2004, revisionato con Deliberazione n. 348 del 27.3.2009), nel quale è stata definita, annualmente e fino all'anno 2023 la tariffa media nell'ATO 3 Torinese e che con provvedimenti successivi, occorre definire la conseguente modulazione annuale, i relativi criteri e tempi di applicazione.
- Ha quindi confermato la tariffa media d'ambito per l'anno 2012 pari a 1,4232 Euro/m³, dando atto, **«sin d'ora che eventuali interventi normativi che comportino variazioni tariffarie per l'anno 2012 saranno immediatamente recepiti e portati a scomputo della tariffa media d'ambito relativa all'anno 2013»**.
- Ha confermato una riduzione tariffaria ai nuclei familiari che risultino con un valore del parametro ISEE dell'anno precedente inferiore o uguale a 9.500 €.
- Ha confermato per l'uso pubblico municipale la tariffa agevolata di acquedotto.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A mantenere rapporti costanti diretti con l'Autorità d'Ambito ATO 3 Torinese (e attraverso il rappresentante Andrea Appiano della nostra Area Omogenea 12).
- A sollecitare un ulteriore impegno dell'ATO3, rispetto all'ANEA, rispetto alla **Co.N.Vi.RI**, e rispetto **all'Autorità per l'energia elettrica, per il Gas e per le funzioni attinenti alla regolazione e alla vigilanza delle tariffe relative ai Servizi Idrici**, affinché sia rispettata la volontà dei cittadini espressa attraverso l'esito del referendum e salvaguardata l'efficacia dei Servizi Idrici Integrati (insieme ai necessari investimenti), per acquedotto, fognature e

5 MAR. 2012 2/2

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Fabbri



depurazione, attraverso un **Decreto del Ministro dell'Ambiente e della difesa del territorio** (co.2 dell'art. 154 del D.Lgs 152/2006), **attraverso gli interventi normativi dell'Autorità per l'Energia, per il Gas e per i Servizi Idrici Integrati e attraverso le determinazioni conseguenti dell'Autorità d'Ambito (ATO 3).**

- A mantenere **rapporti permanenti** di informazione, di collaborazione e di concertazione con SMAT S.p.A., per tutti gli aspetti che riguardano i Servizi Idrici Integrati (Acqua potabile, fognature e depurazione) di Piessasco, compresi gli investimenti passati, quelli in programmazione per il presente e per il futuro nonché il chiarimento dei rapporti e dei rispettivi compiti tra il nuovo Gestore SMAT e il precedente Acque Potabili.

U.N. Roberto Lepore
 Roberto Lepore
 Paolo Lepore
 RILEVA

Roberto Lepore
 Martinetta Vittoria
 Gianluigi
 Luciano
 Vito
 Rossetto
 Michele
 Daniele

Citta' di Piossasco



Prot. N. 0003680/12 del 29/02/2012
Entrata
LENGEN GEN BRANZOVVERNO GESTIONE CONTROLLO CONS



Gruppo Consigliare

Lega Nord – Bossi

Comune di Piossasco

B)
Allegato alla delib. CC n. 2
5 MAR. 2012
del _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



Alla c.a. del Presidente del Consiglio
del Sindaco del Comune di Piossasco

MOZIONE

Piossasco, 20 Febbraio 2011

Oggetto: no alla liberalizzazione degli orari del commercio

VERIFICATO

Che Il Governo guidato dal Sen. Mario Monti ha presentato una Norma riguardante la liberalizzazione degli orari commerciali per i negozi e i grandi centri commerciali con la possibilità di tenere aperto 24 ore al giorno, domenica e giorni festivi.

VERIFICATO ALTRESI'

Che una completa deregolamentazione degli orari così presentata, non è applicata in nessun Paese europeo.

Che con questa Norma di fatto si legittima il superamento dei vincoli in materia di insediamenti commerciali, considerati contrari alla libera concorrenza.

CONVINTI CHE TALE PROVVEDIMENTO

1. Ucciderà il commercio di prossimità, comportando nuova disoccupazione, mentre è fondamentale l'apporto dei piccoli e medi negozi per la vivibilità dei nostri centri urbani, (pensiamo solamente ai disabili ed agli anziani).
2. Favorirà, per un breve periodo, solo la grande distribuzione sino a quando, l'exasperazione concorrenziale fatalmente abbasserà la qualità dei prodotti, produrrà altra disoccupazione e a lungo termine, con il monopolio commerciale, imporrà i prezzi alla popolazione che non avrà più la possibilità di scegliere tra diverse offerte commerciali.

IL CONSIGLIO COMUNALE



- Esprime la più ferma contrarietà alle liberalizzazioni selvagge e rivendica al Comune la funzione di governo del territorio e la regolamentazione degli orari.
- Plaude alla decisione della Regione Piemonte che con una decisione, rafforzata da un supporto politico trasversale, ha ricorso alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità dell' Art. 31 del D.L. N°201/2011 in quanto lesivo delle competenze regionali.

CHIEDE

- Di aprire un confronto con gli operatori del commercio del nostro Comune al fine di arrivare ad una gestione degli orari di apertura condivisa a livello territoriale.
- Di congelare le nuove Norme per 90 giorni, come peraltro fatto dal Comune di Milano, con la causale: "recepimento" della nuova Norma.
- Che il presente documento venga inviato al Presidente della Regione Roberto Cota, al presidente del Consiglio regionale, ai Capogruppo di Camera e Senato di tutti i partiti politici e al Presidente del Consiglio dei Ministri, Sen. Mario Monti.

Gruppo consiliare

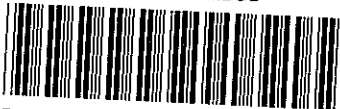
Leg. Nord Piemonte

Roberto Ferrero

Martino Kitterio

Luca...

Citta' di Piossasco



Prot. N. 0003682/12 del 29/02/2012
Entrata
LICENZA GEN. SPRINZGOVERNO GESTIONE CONTROLLO CONS



c) alla delib. CC n. 2
5 MAR. 2012 1/1

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



Gruppo Consigliare

Lega Nord - Bossi

Comune di Piossasco

Alla c.a. del Presidente del Consiglio
del Sindaco del Comune di Piossasco

MOZIONE

Piossasco, 20 Febbraio 2011

Oggetto: " RIMBORSI IVA SULLA TIA "

RIGUARDO

All'IVA sulla TIA (Tariffa Igiene Ambientale), pagata indebitamente da 17 milioni di cittadini (circa 6 milioni di famiglie) ovvero una "tassa sulla tassa" la Federconsumatori ha portato avanti un'iniziativa concreta per far valere i diritti dei cittadini, sanciti dalla precisa sentenza dell'Alta Corte Costituzionale e della Cassazione a sezioni unite, che avevano dichiarato illegittima l'IVA sulla TIA. I primi risultati sono stati ottenuti a Genova, dove un Giudice di Pace ci ha dato ragione, condannando l'azienda AMIU Genova SPA a restituire al cittadino richiedente gli importi versati per l'IVA pagata indebitamente dal 2006 al 2009, per un totale di 80,70 Euro. Anche a Siena, allo stesso tempo, veniva emanata una sentenza analoga da parte della Commissione Tributaria Provinciale.

TENUTO CONTO

- Delle difficoltà economiche in cui versano anche i nostri cittadini,
- In linea con i pareri espressi a Genova e Siena, al fine di sollevare i piossaschesi da questa "tassa sulla tassa"

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad attivarsi concretamente per quanto di propria competenza per tale fine e a sollecitare il Governo, con l'invio di questo documento affinché prenda atto che, di fronte al nuovo scenario delineato dai pareri espressi a Genova e Siena, assuma finalmente le proprie responsabilità, facendosi carico del pieno rispetto della sentenza della Corte Costituzionale aprendo la strada ai rimborsi finora negati ai cittadini.

Gruppo consiliare

Lega Nord Piemonte

Roberto Ferrero

Martino Kitterio

Luigi Mollari

Attegrato d) alla delib. CC n. 12
5 MAR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



Citta' di Piossasco



Prot. N. 0003683/12 del 29/02/2012
Entrata
L. 02/03/2012 - GOVERNO GESTIONE CONTROLLO CONS

Gruppo Consigliare

Lega Nord - Bossi

Alla c.a. del Presidente del Consiglio
del Sindaco del Comune di Piossasco

MOZIONE

Piossasco, 20 Febbraio 2011

Oggetto: "Promuncia del Consiglio comunale di Piossasco sul Capo II – Disposizioni in materia di maggiori entrate – Articolo 13 del Decreto legge 201 detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011 e successive modifiche: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", pubblicato sulla GU n. 284 del 6-12-2011 – Suppl. Ordinario n.251"

CONSIDERATO

Che uno degli aspetti gravi è il sostanziale rovesciamento della logica federalista. Ora infatti, al contrario della riforma messa a punto dal Governo precedente e diversamente da quanto avviene nei Paesi europei più avanzati come Germania e Svizzera, la manovra non è più di stimolo agli amministratori locali per reclamare maggiore autonomia (allo scopo di ottenere entrate supplementari per le loro comunità), ma impone loro di rastrellare altro denaro da inviare a Roma. Pertanto, con questa rivisitazione, i principi del federalismo cedono il passo a una revisione centralista di gestione delle risorse pubbliche, che finirà inevitabilmente per deresponsabilizzare sia gli enti locali - depotenziati di qualsiasi leva - che l'amministrazione centrale, impegnata solo ad assicurare maggiori entrate allo Stato.

Viene quindi snaturata l'imposta federalista, che prevedeva un legame diretto fra tassazione e territorio e che avrebbe consentito ai Comuni di godere di una maggiore autonomia finanziaria, per sviluppare servizi e misurare la capacità degli amministratori locali.

CONSIDERATO TUTTAVIA

Che in questo momento di particolare difficoltà economica il Consiglio Comunale ha il dovere di attenuare la pressione fiscale su i propri concittadini imposta da questa ennesima nuova manovra e che la casa, la prima casa, è un bene primario per la nostra società, frutto dei sacrifici di una vita;

VISTO

il Decreto Legge 201 – A.C. 4829-A detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6-12-2011 – Suppl. Ordinario n.251, firmato dal Presidente della Repubblica

SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



Giorgio Napolitano, in approvazione secondo l'iter costituzionale previsto ed approvato con le modificazioni dalla Camera dei Deputati il 16 dicembre 2011;

PRESO ATTO

Che il Capo II "Disposizioni in materia di maggiori entrate" Articolo 13 del sopra citato D.L. riporta: Articolo 13, commi 1-7 (Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria)

1. L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015.

RICORDATO

Che il comma 7 dà la possibilità ai Consigli comunali di normare l'aliquota per il calcolo dell'IMU sulla prima casa al minimo previsto dalla sopra citata legge, cioè lo 0,2 %;

Che l'articolo 13, modificato durante l'esame del provvedimento in sede referente, anticipa al 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), istituita e disciplinata dal D.Lgs. sul federalismo municipale (D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23).

CONSIDERATO

Che la casa, la prima casa, è un bene primario per la società italiana e tutte le famiglie che la compongono, famiglie già fortemente provate dalla riforma fiscale e che a fronte della crisi in atto si trovano a dover affrontare quotidianamente grandi sacrifici economici;

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA

Nel caso in cui l'Articolo 13 sopra citato non subisse sostanziali variazioni all'entrata in vigore dell'Articolo 13 del Decreto legge 201 detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011 e successive modifiche: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", pubblicato sulla GU n. 284 del 6-12-2011 – Suppl. Ordinario n.251,

a ridurre al minimo consentito dalla Legge l'aliquota per il calcolo dell' Imposta Municipale Unica sulla prima casa, portandola allo 0,2 %.

Gruppo consiliare
Lega Nord Piemonte

Roberto Ferrero
Martino Kitterio
[Signature]

Allegato alla delib. CC 112



5 MAR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



Citta' di Piossasco



Prot. N. 0003685/12 del 29/02/2012
Entrata
Uffici di Via S. Rocco 10 Piossasco (TO) - Tel. 011/412111

Gruppo Consigliare

Lega Nord - Bossi

Alla c.a. del Presidente del Consiglio
del Sindaco del Comune di Piossasco

MOZIONE

Piossasco, 20 Febbraio 2011

Oggetto: richiesta di cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla Tesoreria Statale

Premesso che:

- il regime di Tesoreria Comunale riconosce a tutti gli Enti Locali un'adeguata autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie, autonomia dalla quale, se gestita in modo oculato, responsabile e professionale, può derivare anche un incremento delle entrate;
- il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.19 del 24/01/2012, all'articolo 35, comma 8 e seguenti stabilisce il ripristino della Tesoreria Unica Statale;
- la norma prevede che le tesorerie degli Enti Locali abbiano l'obbligo di versare le disponibilità liquide esigibili (depositate presso le tesorerie comunali alla data di entrata in vigore del decreto) presso la tesoreria statale. Il versamento dovrà avvenire per il 50% entro il 29 febbraio 2012 e per la restante quota entro il 16 aprile 2012;

Ritenuto che:

- con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica, gli Enti Locali non avranno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario; il tesoriere di ciascun Ente potrà e dovrà soltanto curare pagamenti e riscossioni, senza però potere gestire la liquidità dell'Ente, secondo le disposizioni e le decisioni di quest'ultimo; ciò è una grave limitazione dell'autonomia degli Enti Locali così privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche negli ultimi anni;

Allegato alla delib. ^{e)} ~~CC~~ ²

5 MAR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado Farola



- in particolare, per i Comuni ciò comporterà elasticità di cassa drasticamente ridotte, e soprattutto vantaggi finanziari più bassi e non contrattabili: il servizio e i relativi interessi, infatti, non potranno più essere messi a gara tra gli istituti di credito; i Comuni dovranno prendere quanto stabilirà la Banca d'Italia;
- inoltre, per i municipi che avessero investito le loro risorse, la legge stabilisce che «Gli eventuali investimenti finanziari sono smobilizzati»;

Considerato che:

- la norma in questione è quantomeno dubbia sotto il profilo della costituzionalità in quanto lesiva del principio di autonomia finanziaria riconosciuto agli Enti Locali dalla Costituzione e del principio di sussidiarietà;
- l'Ifel, il centro studi dell'Anci, valuta in circa 8,6 miliardi di euro all'anno, fino a tutto il 2014, il drenaggio di risorse dagli enti locali a Roma;
- la stessa Anci, nel Consiglio Nazionale del 29 Febbraio 2009, al punto 3 della convocazione pone la "Approvazione dell'ordine del giorno contro la tesoreria unica";
- anche il mondo delle Imprese esprime le proprie perplessità sulla Tesoreria Unica Statale dicendosi preoccupato per gli effetti peggiorativi che si otterranno unificando ed allontanando geograficamente la tesoreria, in termini di velocità nei pagamenti;
- la Giunta Regionale del Piemonte ha deliberato la presentazione del ricorso alla Corte Costituzionale a tutela degli Enti Locali;

Per quanto sopra espresso, il Consiglio Comunale

ESPRIME LA PROPRIA FERMA CONTRARIETA' AL TRASFERIMENTO DELLE
DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL COMUNE ALLA TESORERIA UNICA STATALE ED IL
SOSTEGNO AL RICORSO PRESENTATO DA LLA GIUNTA REGIONALE DEL PEIMONTE

contestualmente

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a trasmettere il presente documento ai Parlamentari del territorio e al Governo per richiedere l'eliminazione dell'obbligo di versamento alla Tesoreria Unica Statale delle disponibilità attualmente in capo agli Enti Locali, così come previsto all'articolo 35, comma 8 e seguenti del D.L. 24 gennaio 2012, n.1.

Gruppo consiliare

Lega Nord Piemont

Roberto Ferrero

Martino Kitterio

Luca Mollino

Citta' di Piossasco



Prot. N. 0003686/12 del 29/02/2012
Entrata
LICENZA GONFARRANCOVERNO GESTIONE CONTROLLO CONS

7) Allegato alla delib. CC n. 2

5 MAR. 2012 1/2



IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Farola



Gruppo Consigliare

Lega Nord - Bossi

Comune di Piossasco

Alla c.a. del Presidente del Consiglio
del Sindaco del Comune di Piossasco

MOZIONE

Piossasco, 20 Febbraio 2011

Premesso che:

- Oggi il Governo Monti non ha alcuna legittimazione popolare, in quanto non democraticamente eletto dalla gente;
- Oggi il Governo Monti, nel contesto della crisi macroeconomica globale, in nome di un interesse Nazionale e Sovranazionale, con una iniqua manovra finanziaria punisce i settori più deboli e colpisce il federalismo;
- Oggi il Governo Monti con la manovra finanziaria promette "rigore, equità e crescita", ma in realtà non rispetta le regole, è iniqua (colpisce casa e pensioni), porterà alla recessione economica (minore disponibilità di denaro per le famiglie = minori consumi);
- Oggi il Governo Monti aumenta le tasse e colpisce i cittadini e le famiglie a basso reddito, introduce anzitempo l'IMU snaturandone il contenuto come previsto dal decreto legislativo 23/2011 (disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale), prevede indiscriminati aumenti di IVA, nega diritti acquisiti a chi ha maturato la pensione con anni di lavoro, riparametra l'ISEE non più solo sul reddito ma sul patrimonio disponibile (essere proprietari di una casa non significa essere ricchi), riduce altresì i trasferimenti agli Enti Locali, che erogano servizi essenziali.

Considerato che:

- Il Consiglio Comunale è la massima espressione di rappresentanza democratica ed i cittadini ad esso hanno affidato l'amministrazione del proprio territorio e non al Governo Monti;

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



- La fiducia della gente non può essere tradita;
- Il Consiglio Comunale ha il dovere di denunciare l'iniqua azione dell'attuale Governo;
- Gli effetti della manovra finanziaria di fatto colpiranno senza discriminazione alcuna le famiglie, tassando la casa frutto di sacrifici, aumentando il costo della vita senza adeguare con vera equità le pensioni delle fasce deboli della società;
- La Costituzione all'art 1 sancisce con chiarezza che viviamo in una repubblica democratica fondata sul lavoro e la sovranità popolare appartiene al popolo, per contro la manovra colpisce il lavoro il che contrasta con la sovranità popolare (viene allora da chiedersi se ancora ha un senso questo art 1 o se lo ha per chi oggi governa);
- E' inviolabile il principio sancito dall'art . 53 della Costituzione, secondo il quale " Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività", mentre una manovra "equa, rigorosa e necessaria" per salvare il paese agisce in senso contrario colpendo invece solo il Nord del Paese.

Tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti Consiglieri Comunali

impegnano il Sindaco e la Giunta:

A manifestare, nell'esclusivo interesse della collettività democraticamente rappresentata, il disagio del nostro territorio contro l'azione dell' attuale Governo, scrivendo:

- o al Presidente del Consiglio Sen. Mario Monti affinché si ravveda delle proprie scelte riportando al centro della propria azione: la tutela della casa come bene primario, della pensione come giusto traguardo, dalla famiglia come valore imprescindibile e del lavoro come fondamento civile.

A denunciare ad ogni livello istituzionale ed ai media le gravi conseguenze che con l'azione del Governo peggiorano la condizione sociale e di vita delle famiglie che operosamente, con sacrifici, hanno reso il Nord del Paese un modello unico in Europa sia per il sistema economico che è in grado di esprimere, sia per l'identità territoriale che lo accomuna.

Roberto Ferrero


Gruppo consiliare
Lega Nord Piemont

Martinello Vittorio

[Signature]

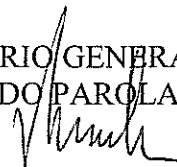
Dal che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ADRIANO ANDRUETTO





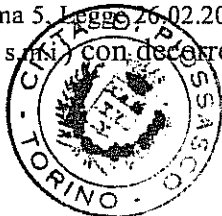
IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA



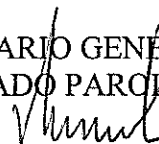
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1, T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 13 MAR. 2012

Piossasco, li 12 MAR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA



Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. -
D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA



Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Piossasco, li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

DIVENUTA ESECUTIVA in data 26 MAR. 2012

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piossasco, li 27 MAR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

